



SOTTOSCRIZIONE DEL MANIFESTO-APPELLO

*L'incredibile
questione*

**LA NOSTRA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA
MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVA
DELLA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
È STATA DENUNCIATA CON RICHIESTA
DI RISARCIMENTO DANNI PER € 300.000
DAL D.G. DELLA ASL NAPOLI 2 NORD
PER AVER ESPRESSO A MEZZO STAMPA
OPINIONI E CRITICHE CIRCA UN INTERMINABILE
E DEVASTANTE ITER AMMINISTRATIVO RELATIVO
ALL'ACCREDITAMENTO DEI CENTRI DIABETOLOGICI
PRIVATI PREVISTI DAL PIANO REGIONALE DEL 2016.**

*La solidarietà
dei cittadini
e dell'intero
Comparto*

L'ASPAT DICE **NO A BAVAGLI E CENSURE
PER COPRIRE CONSOLIDATE PRASSI DI
MALABUROCRAZIA
DA PARTE DI SEDICENTE TOP MANAGER
APPARTENENTE AL "JET SET INTERNAZIONALE" !!**

**SOSTIENI ANCHE TU IL DIRITTO COSTITUZIONALE (artt.
21 e 39 della Carta) DI CRITICA SINDACALE E DI
MANIFESTAZIONE DI PENSIERO
SOTTOSCRIVENDO LA PETIZIONE inoltrata
AL DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE CAMPANIA.**

Il Consiglio Direttivo

Napoli, 5 Novembre 2018

Aspat Campania
Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale
Centro Direzionale Isola E/3 – Torre Avalon -
80143 NAPOLI
Tel. 081/7345053 – fax 081/7345679
e-mail aspatinforma@gmail.com
web www.aspatcampania.it



Napoli, 5 Novembre 2018

Ill.mo Dr. Giuseppe Fortunato
Ufficio del DIFENSORE CIVICO
della Regione Campania
e di GARANTE PER IL
DIRITTO ALLA SALUTE
Centro Direzionale Is. f/8
80143 Napoli

MANIFESTO-APPELLO

degli operatori privati accreditati SSR – Regione Campania
delle Macroaree assistenziali della
SPECIALISTICA AMBULATORIALE
e della **RIABILITAZIONE / SOCIO-SANITARIO**
in ordine all'atto di citazione per risarcimento danni intentato dalla
ASL Napoli 2 Nord contro ASPAT

I sottoscritti firmatari

PREMESSO

- che sono venuti a conoscenza dell'atto di citazione per risarcimento danni contro l'ASPAT Campania – Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale – promosso dal Direttore Generale della ASL Napoli 2 Nord a mezzo della Deliberazione n. 1775 (all.1) del 15/10/2018, con relativo conferimento d'incarico all'Ufficio Legale aziendale;
- che la eccepita “diffamazione” di ASPAT si riconduce alla pubblicazione su il quotidiano “Il Mattino” di due redazionali(a pagamento) dei giorni 2 e 3 ottobre u.s., riferiti alla annosa vicenda della Branca di Diabetologia della ASL Napoli 2 Nord (all.2);
- che – si legge nella sopracitata Deliberazione - il tenore ed il contenuto di quanto esposto dalla Associazione di Categoria hanno <<causato e continuano a causare danno all'immagine ed al decoro dell'ASL Napoli 2 Nord>> ... <<nonché alla condizione sociale del Direttore Generale dell'Azienda, alla collocazione professionale, al suo inserimento nel contesto sociale del jet-set internazionale ed alla conseguente maggiore diffusione del discredito e della lesione del decoro e della dignità>>.



TUTTO QUANTO PREMESSO SIGNIFICANO

- che, in via preliminare, l'ordinamento dello Stato Italiano ha uno dei propri capisaldi nel principio della libera manifestazione del pensiero e che nell'ambito del diritto sociale alla libertà di espressione, **l'ASPAT ha offerto il proprio contributo, sul tema oggetto della controversia, con il chiaro intento di formare una opinione pubblica consapevole** e al fine di garantire << *l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese* >> (art. 3/2 Costituzione);
- che, con riguardo al diritto di critica, ed in particolare a quella sindacale, derivante dai più ampi diritti di libertà sindacale e manifestazione di pensiero (ex artt. 21 e 39 Costituzione), la giurisprudenza è costantemente concorde ad ammettere la possibilità di esprimersi con toni e modi di disapprovazione e riprovazione anche particolarmente aspri. Ciononostante, a nostro avviso, **l'ASPAT nella circostanza si è limitata ad espressioni critiche dell'operato della P.A. assolutamente pertinenti e congrue, anche su un piano strettamente tecnico-giuridico;**
- che la contestazione mossa dall'ASL circa la veridicità e la parzialità della narrazione dell'intera vicenda non è altresì supportarla in quanto è ben noto che il diritto di critica, garantito dall'art. 21 della Costituzione, si concretizza nell'espressione di un giudizio, di una opinione che, come tale, non può pretendersi rigorosamente obiettiva, posto che la critica non può che essere fondata su una interpretazione necessariamente soggettiva dei fatti ed i limiti scriminanti sono solo quelli costituiti dalla rilevanza sociale dell'argomento e dalla correttezza di espressione. Anche in tal senso, **l'Associazione di Categoria, in nome e per conto delle Strutture sanitarie rappresentate ed a vantaggio dei cittadini/assistiti, è stata totalmente aderente e coerente al susseguirsi degli accadimenti e non è trascesa in attacchi personali diretti a colpire su un piano individuale la sfera morale e privata, penalmente protetta, del dr. Antonio D'Amore n.q. di Direttore Generale della ASL Napoli 2 Nord;**
- che, infine, la critica, vieppiù quella in materia sindacale, è stata esercitata sul principio della rappresentanza da un gruppo di professionisti e di imprenditori della stessa categoria, avente ad oggetto un argomento di carattere corporativo, attinente cioè agli scopi ed interessi legittimi e diffusi della Categoria. Giova precisare che **l'ASPAT**, nell'ambito delle sue prerogative,



ha validamente argomentato il giudizio critico e la denuncia dei fatti corredandoli di una dettagliata e puntuale spiegazione delle proprie censure che, in piena evidenza, non sono in alcun modo trascesi in invettiva od insulto nei confronti delle Istituzioni e del Direttore Generale ASL.

PER TUTTO QUANTO SIGNIFICATO

i medesimi firmatari
nella loro qualità di cittadini/assistiti, pazienti diabetici, operatori sanitari e sociosanitari, imprenditori delle strutture socio-sanitarie accreditate istituzionalmente con il SSR

CHIEDONO

l'adesione del Suo Ufficio al presente Manifesto-Appello, previo qualificato accertamento valutativo, al fine di confermare l'assoluta correttezza delle ragioni critiche esposte dall'ASPAT nell'esercizio del diritto di critica sindacale derivante dai più ampi diritti di libertà sindacale e manifestazione di pensiero costituzionalmente tutelati.

Con Osservanza.

Il Presidente
Dr. Pier Paolo Polizzi